

Feroce delitto scoperto nei pressi del luogo dove fu assassinata Luciana Monti

Giovane amica di Pasqua Rotta strangolata in un prato dei Torlonia presso l'Acqua Santa

L'uccisa era madre di 4 bambini - Due operai che percorrevano un sentiero in bicicletta hanno scoperto il cadavere per caso - Un giovane e la sua amante lungamente interrogati - Si indaga negli ambienti delle mondane e dei protettori ma gli investigatori non escludono il delitto occasionale



La teca vicino alla quale è stato consumato il delitto. In alto a destra si scorge il gruppetto degli investigatori ancora intenti ad effettuare i primi rilievi. Su un lato attende il furgone della polizia mortuaria.

Una giovane donna, amica di Pasqua Rotta, è stata assassinata la notte della periferia di Roma. Due operai l'hanno trovata ieri mattina alle 11 in un prato dell'Acqua Santa di proprietà dei principi Torlonia, poco lontano dall'Appia. Pianetella dove tre anni or sono uno sconosciuto (cercello di pugnalate in gola) Luciana Monti il corpo della donna era appena coperto dal suo braccio destro, con il braccio sinistro rivolto verso il cielo nell'ultimo spunto della morte. Il rivolo di sangue, ormai coagulato, è imbutinato in quantità sinistra. Attorno al corpo si sono radunati le bimbrastre delle mani che hanno strangolato. Nel suo braccio sinistro una piccola ferita e una vistosa lacerazione.

La donna si chiamava Maria Tamagnini. Era nata il 29 gennaio 1929 a Matelica, in provincia di Macerata. Si era trasferita in una baracca in via dei Cessati Spiriti 117 a cinquecento metri dal luogo del delitto, con i bambini e la padrona di casa Clelia Cimino pagata 500 lire al giorno.

La donna si chiamava Maria Tamagnini. Era nata il 29 gennaio 1929 a Matelica, in provincia di Macerata. Si era trasferita in una baracca in via dei Cessati Spiriti 117 a cinquecento metri dal luogo del delitto, con i bambini e la padrona di casa Clelia Cimino pagata 500 lire al giorno.



Una delle ultime foto di Maria Tamagnini

La donna si chiamava Maria Tamagnini. Era nata il 29 gennaio 1929 a Matelica, in provincia di Macerata. Si era trasferita in una baracca in via dei Cessati Spiriti 117 a cinquecento metri dal luogo del delitto, con i bambini e la padrona di casa Clelia Cimino pagata 500 lire al giorno.



Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Marco Pubblica ministero al processo Lenzi. Il secondo da sinistra, nel luogo del delitto. Coperto da un telo grigio il cadavere di Maria Tamagnini.

La donna si chiamava Maria Tamagnini. Era nata il 29 gennaio 1929 a Matelica, in provincia di Macerata. Si era trasferita in una baracca in via dei Cessati Spiriti 117 a cinquecento metri dal luogo del delitto, con i bambini e la padrona di casa Clelia Cimino pagata 500 lire al giorno.

La donna si chiamava Maria Tamagnini. Era nata il 29 gennaio 1929 a Matelica, in provincia di Macerata. Si era trasferita in una baracca in via dei Cessati Spiriti 117 a cinquecento metri dal luogo del delitto, con i bambini e la padrona di casa Clelia Cimino pagata 500 lire al giorno.

La donna si chiamava Maria Tamagnini. Era nata il 29 gennaio 1929 a Matelica, in provincia di Macerata. Si era trasferita in una baracca in via dei Cessati Spiriti 117 a cinquecento metri dal luogo del delitto, con i bambini e la padrona di casa Clelia Cimino pagata 500 lire al giorno.

La donna si chiamava Maria Tamagnini. Era nata il 29 gennaio 1929 a Matelica, in provincia di Macerata. Si era trasferita in una baracca in via dei Cessati Spiriti 117 a cinquecento metri dal luogo del delitto, con i bambini e la padrona di casa Clelia Cimino pagata 500 lire al giorno.



L'esterno della baracca che la donna assassinata abitava ai Cessati Spiriti insieme ai due figli.

Pianse sulla bara dell'amica uccisa



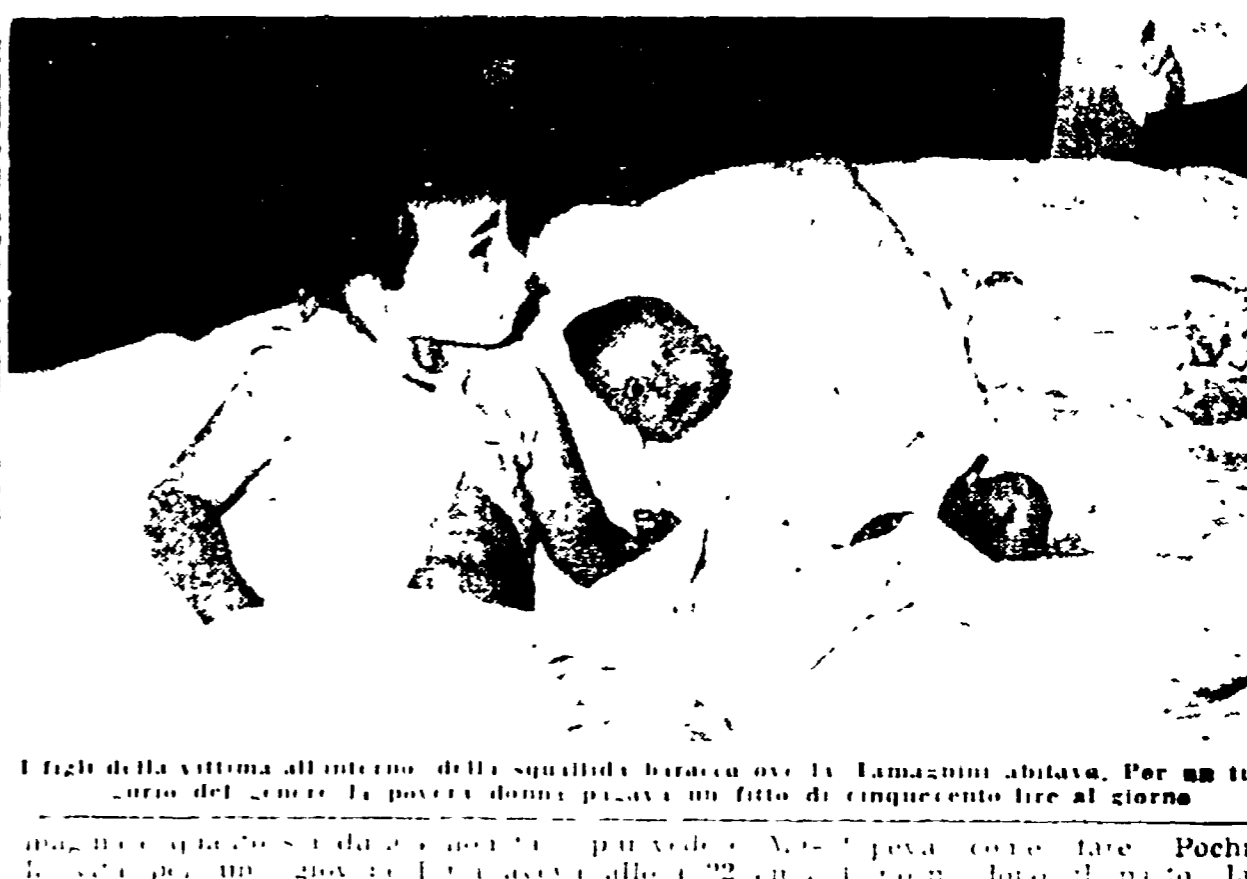
Abbiamo ritrovato nei nostri archivi questa foto, nella quale si vede Maria Tamagnini, la donna assassinata all'Acqua Santa, pianere disperata sulla bara di Pasqua Rotta vittima del mondo del vizio il cui assassinio è rimasto impunito.

La vita di Maria Tamagnini, la giovane donna assassinata

Dal paese natale di Matelica all'ultimo incontro alla periferia

A 17 anni domestica a Roma - Un matrimonio per sfuggire ai « fogli di via » - L'arresto del marito per struttamento

La vita di Maria Tamagnini, la giovane donna assassinata. A 17 anni domestica a Roma - Un matrimonio per sfuggire ai « fogli di via » - L'arresto del marito per struttamento.



I figli della vittima all'interno della squallida baracca dove Maria Tamagnini abitava. Per un tempo il marito era stato arrestato per struttamento.

La vita di Maria Tamagnini, la giovane donna assassinata. A 17 anni domestica a Roma - Un matrimonio per sfuggire ai « fogli di via » - L'arresto del marito per struttamento.

La vita di Maria Tamagnini, la giovane donna assassinata. A 17 anni domestica a Roma - Un matrimonio per sfuggire ai « fogli di via » - L'arresto del marito per struttamento.

L'esterno della baracca che la donna assassinata abitava ai Cessati Spiriti insieme ai due figli.